

A Fieramilanocity

Bit in Fiera tra voglia di Made in Italy e ombre cinesi

Il turismo post covid riprende quota e allarga i propri orizzonti. Questa la fotografia della prima giornata della 43 esima edizione della Bit, la Borsa internazionale del turismo, inaugurata ieri all'Allianz Mico di Fieramilanocity alla presenza del ministro del Turismo Daniela Santanchè: un appuntamento che vedrà la partecipazione e di realtà imprenditoriali italiane e internazionali, con più di 1.000 gli espositori accreditati da 45 Paesi. Le proposte d'oltreconfine hanno catalizzato l'attenzione dei professionisti, ma il mito del Made in Italy si conferma intramontabile, come confermano le rilevazioni di Enit sui flussi del 2022: sono stati più di 77 i miliardi spesi nel comparto turistico del nostro Paese da parte dei vacanzieri internazionali. Bene gli arrivi dall'Europa e dagli Stati Uniti, rallenta invece la Cina. E preoccupa: «I dati da Pechino ci hanno spaventato — ha detto l'ad di Enit Ivana Jelinic —, ci aspettavamo una ripartenza normale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

